

SOMMARIO

FORUM

LE MIGRAZIONI NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE.

Quale etica sociale cristiana? Quale legislazione giusta?

GRAZIANO BATTISTELLA: Migrazioni e giustizia

Migrazioni e giustizia non formano un binomio che convive facilmente. Per alcuni, immigrare è un'esigenza di giustizia, per altri è una concessione di benevolenza. Il contributo dei teologi sulle migrazioni, come questione di giustizia, è stato finora molto limitato. Le tre grandi aree in cui si esige una riflessione etica riguardano: il diritto a migrare, il trattamento dei migranti e la convivenza in una società pluralista. La questione migratoria, oltre a tematiche specifiche, mette di fronte a questioni previe. Quale teoria di giustizia sostiene le argomentazioni? Quale portata può avere una giustizia globale in un mondo privo di autorità globale? La voce dei pastori ha svolto un ruolo spesso solitario, in controtendenza, a difesa dei migranti, facendo appello alla giustizia.

Migrations and justice don't form a couple that easily coexists. For some, the immigration is a demand of justice, for others it is a concession of benevolence. The theologians' contribution on the migrations, as matter of justice, has been very limited till now. The three big areas in which an ethical reflection is demanded concern: the right to migrate, the treatment of the migrants and the cohabitation in a pluralist society. The migratory issue, besides thematic specifications, points out previous matters. Which theory of justice supports the reasoning? Which significance can have a global justice in a world lacking in global authority? The pastors' voice has often played a solitary role, against the current trend, to defense of the migrants, appealing to the justice.

GIANNI MANZONE: Le migrazioni nella dottrina sociale della Chiesa

La Chiesa non riduce l'emigrante a destinatario di una prestazione di servizio, ma coglie in lui la dignità di soggetto di una libera storia. La Chiesa non ha una sua politica per le migrazioni, ma possiede una pastorale per i migranti, che comporta importanti scelte politiche. Le comunità ecclesiali svolgono una funzione di facilitazione dell'insediamento: sul piano culturale, contrastando gli atteggiamenti xenofobi; sul piano politico, favorendo politiche di inclusione; sul piano sociale, fornendo servizi alle persone, e in modo particolare agli strati

più deboli, compresi gli immigrati in condizione irregolare. La preoccupazione per l'ospitalità si fonda sulla cattolicità della Chiesa, che è segno e strumento dell'unità della famiglia umana.

The Church doesn't reduce the emigrant to recipient of a performance of service, but it sees there the dignity of subject of a free history. The Church doesn't have an own politics for migrations, but it has a pastoral for migrants, that involves important political choices. The ecclesial communities act as helper of the settling: at the cultural level, opposing the xenophobic attitudes; at the political level, favoring politics of inclusion; at the social level, furnishing services to the people, and particularly to the weakest people, such as immigrants in irregular condition. The cares for the hospitality is grounded on the catholicity of the Church, that is sign and tool of the unity of the human family.

GIANNINO PIANA: Un'etica delle migrazioni: valori e norme morali

L'etica, anche di ispirazione cristiana, finora non ha sviluppato riflessioni approfondite sulla questione emigrazione. Al di là di un generico invito all'accoglienza e alla solidarietà, è mancata l'individuazione di una solida piattaforma valoriale alla quale ispirare la condotta e, più ancora, la produzione di precise norme morali per affrontare i nodi critici legati alla presenza sullo stesso territorio di tradizioni etniche, sociali, culturali e religiose diverse. L'intervento descrive le linee fondamentali di un'etica dell'emigrazione. Si fa anzitutto riferimento ai valori in gioco e, prima ancora, all'atteggiamento di fondo con cui è doveroso accostarsi all'altro; successivamente si individuano i criteri normativi che consentono di analizzare correttamente i nodi critici emergenti.

The ethics, also the Christian one, has not developed deepened reflections about the migration till now. Beyond a generic invitation to reception and solidarity, there is not a solid base of values for the behavior and, even more, there aren't precise moral norms to face up the knotty problem of the presence, on the same land, of different ethnic, social, cultural and religious traditions. The article describes the fundamental lines of an emigration ethics. First of all, it describes the values involved and the leading attitude with which it is rightful to approach to the other; subsequently, they are individualized the normative criterions that allow to correctly analyze the emergent knotty problems.

GIACOMO COCCOLINI: Un'etica dell'ospitalità

Se alcuni anni fa sembrava decisivo il detto «pensare globalmente, agire localmente», oggi pare che tale slogan vada capovolto: «pensare

localmente, agire globalmente» diventa un progetto di ampia portata che tocca una molteplicità di questioni tra le quali, forse, una delle più urgenti è quella dell'immigrazione. Per una politica che intenda uscire dalla mera gestione dell'esistente veicolata dalla paura, l'articolo rilancia un tema che è tornato al centro del dibattito politico, ma alla cui soluzione la filosofia e le scienze umane più agguerrite, ma anche la teologia più avvertita, offrono importanti elementi di discussione. Il tema è quello dell'ospitalità e, più in particolare, la questione della plausibilità di una elaborazione di un'«etica dell'ospitalità» nelle condizioni di vita attuali.

If some years ago the slogan «to globally think, to locally act» seemed decisive, today it seems that such slogan has to be the opposite: «to locally think, to globally act» becomes a big project that includes a multiplicity of matters among which, perhaps, one of the most urgent is the immigration. For a politics that wants to go out of the mere management of the existing, qualified by the fear, the article reintroduces an issue that has returned to the center of the political debate, but to whose solution the philosophy and the human sciences, but also the most serious theology, give important elements of discussion. The theme is the hospitality and, more particularly, the matter of the reasonableness of an elaboration of an «ethics of the hospitality» in the current living conditions.

LUIGI LORENZETTI: Quale società nell'era delle migrazioni?

Le migrazioni dei popoli sono entrate nella seconda fase, che domanda di riconoscere non soltanto persone singole ma anche le aggregazioni di cui fanno parte. Accogliere, e come, i nuovi immigrati? Fino a quale punto spingersi nell'accettazione delle tradizioni di vita di chi arriva da altre culture? I problemi non ammettono soluzioni semplicistiche che tanto più attraggono quanto più sono demagogiche e velleitarie. Nel nuovo e irreversibile contesto pluriculturale, quale convivenza sociale costruire perché sia giusta e solidale? Come deve essere la società perché sia a servizio delle persone e dei diversi gruppi umani che la compongono? Nel tentare una risposta, si può ipotizzare un triplice modello o tipo: una società che rifiuta le differenze; una società che tollera le differenze; una società che include le differenze.

The migrations have entered the second phase, that questions to recognize not only single people but also their aggregations. To welcome, and how, the new immigrants? What can we accept of the living traditions of people come from other cultures? The problems don't admit superficial solutions that so much more they attract how much more they

are demagogic and fanciful. In the new and irreversible multicultural context, which kind of social cohabitation has to be built because it is correct and joint? How does it have to be the society because is to service of the people and of the different human groups that compose it? For trying an answer, a triplex model or type can be hypothesized: a society that refuses the differences; a society that bears the differences; a society that includes the differences.

VALERIA RONCARATI: Migrazioni: questioni etiche

Il tema delle migrazioni, nell'epoca contemporanea, si qualifica come una delle questioni centrali che interrogano l'etica nel suo insieme. Il volume dello Scalabrini International Migration Institute (Simi), «Migrazioni: questioni etiche», offre una approfondita riflessione sul suo significato e sulle prospettive esistenti, con il contributo di autorevoli autori: G. Battistella, «Immigrazione tra libertà e controllo»; M. McKeever, «Migrazione e giustizia tra retorica e teoria etica»; P. Carlotti, «Bene comune e migranti: inclusione od esclusione?»; G. Piana, «Dai diritti dei singoli ai diritti delle culture»; A. Vendemiati, «Migrazioni, globalizzazione e pluralismo etico»; G. Mura, «L'etica e la politica dell'alterità: multiculturalismo e "riconoscimento"»; C. Vigna, «Etica della multiculturalità»; F. Viola, «Democrazia deliberativa e società multiculturale».

The matter of migrations, in the current age, is one of the most important issues that question ethics. The book of the Scalabrini International Migration Institute (Simi), «Migrazioni: questioni etiche», gives a deepened reflexion about its meaning and its real perspectives, with different articles of important authors: G. Battistella, «Immigrazione tra libertà e controllo»; M. McKeever, «Migrazione e giustizia tra retorica e teoria etica»; P. Carlotti, «Bene comune e migranti: inclusione od esclusione?»; G. Piana, «Dai diritti dei singoli ai diritti delle culture»; A. Vendemiati, «Migrazioni, globalizzazione e pluralismo etico»; G. Mura, «L'etica e la politica dell'alterità: multiculturalismo e "riconoscimento"»; C. Vigna, «Etica della multiculturalità»; F. Viola, «Democrazia deliberativa e società multiculturale».

STUDI

YVES LEDURE: La verità come esigenza esistenziale

L'approccio antropologico alla riflessione filosofica, in questo caso sulla verità, esige un modo di procedere analitico strettamente immanente all'essere umano. Ciò non esclude excursus extra-antropologici, a

condizione che siano sviluppati con materiale antropologico, così che corrispondano all'interrogare umano, con le sue incertezze e i suoi vicoli ciechi. Da questo punto di vista, non si può invocare un approccio specifico alla verità che la ponga come un in sé indipendente dall'individuo. Più che un dato da riconoscere, la verità è da costruire, da realizzare. Secondo questa prospettiva, la riflessione ricollega la questione della verità alla condizione storica ed esistenziale, cioè finita, di ogni percorso umano.

The anthropological approach to the philosophical reflection, in this case on the truth, demands an immanent analytical way of proceeding to the human being. This question doesn't exclude extra-anthropological excursus, to condition that it is developed with material anthropological, so that corresponds to question human, with its uncertainties and its blind alleys. From this point of view, a specific approach to the truth, that sets it as an in itself independent from the subject, cannot be invoked. Truth is to build, to realize more than a datum to be recognized. According to this perspective, the reflection connects the matter of the truth to the historical and existential condition, that is ended, of every human way.

GIANNI MANZONE: L'etica «applicata» nelle organizzazioni: un alibi ideologico?

In ogni tipo di organizzazione, la dinamica umana testimonia i rapporti sociali concreti che si elaborano in un contesto di azione multiforme, vicino agli attori ma anche lontano, perché dipendente dalle forme burocratiche. La teologia sociale evidenzia l'importanza di comprendere lo spazio degli individui e della loro responsabilità messe in atto in contesti di azione istituzionale. Gioca un ruolo critico verso i riduzionismi ideologici presenti nei sistemi organizzativi. Inoltre, legge ogni rapporto, anche utilitario e strategico, inscrivendolo in un movimento più ampio che nessun interesse può aumentare o ridurre: fa affiorare alla coscienza un legame fraterno e discreto che si può facilmente trascurare, ma senza il quale la logica delle organizzazioni sembra solo destinarci alla sopravvivenza.

In every kind of organization, the human dynamics testify the concrete social relationships that are elaborated in a context of multiform action, next to the actors but also far, because dependent from the bureaucratic forms. Social theology underlines the importance to understand the space of the individuals and their responsibility implemented in contexts of institutional action. It plays a critical role toward the present ideological reductionism of the organizational systems. Besides, it reads every relationship, also utilitarian and strategic, in an ample movement that

any interest can increase or reduce: it underlines to the conscience a brotherly and discreet bond that can be easily neglected, but without which the logic of the organizations seems only to destine us to the survival.

ARTICOLI

CARLA CORBELLA: XXII Congresso dei teologi moralisti italiani. Carità e giustizia per il bene comune

L'articolo offre un'ampia informazione e valutazione del XXII Congresso dell'Atism (Associazione teologica italiana per lo studio della morale), Pescara 8-11 settembre 2008. Il tema, Carità e giustizia per il bene comune, si è posto in continuità con la Settimana sociale di Pistoia-Pisa, 23-28 settembre 2007. C'è una sorta di file rouge che collega magistero, teologi morali e laici impegnati: l'urgenza di un rinnovato impegno nella società e nella politica. Il rapporto tra carità-giustizia è stata approfondito secondo quattro principali prospettive esposte nelle quattro relazioni magistrali: teologica (P. Sequeri), filosofica (R. Mancini), etico-teologica (E. Schockenhoff), politica (G. Piana). L'articolo ricostruisce, in modo sintetico, le questioni centrali della riflessione, privilegiando gli aspetti unitari dei diversi e apprezzati contributi.

The article presents an ample information and evaluation of the XXII Congress of the Atism (Italian theological association for moral studies), Pescara September 8-11th 2008. The matter, Charity and justice for the common good, is in continuity with the social Week in Pistoia-Pisa, September 23-28th 2007. There is a sort of file rouge that connects Magistry, moral theologians and committed laic people: the urgency of a renewed engagement in society and politics. The relationship between charity-justice has been deepened according to four principal perspectives exposed in the four magisterial relationships: theological (P. Sequeri), philosophical (R. Mancini), ethical-theological (E. Schockenhoff), political (G. Piana). The article reconstructs, in synthetic way, the central matters of the reflection, privileging the unitary aspects of the different and appreciated studies.

STEFANO ZAMBONI: Il Congresso internazionale: Humanae vitae 40 anni dopo

Si è tenuto a Roma, 3-4 ottobre 2008, presso l'Università Cattolica del S. Cuore, il Congresso internazionale «Humanae Vitae: attualità e profezia di un'enciclica» per il 40° della pubblicazione. Il Congresso ha avuto due

prospettive principali: si è mostrato, al contempo, il senso profetico di Humanae Vitae da un punto di vista teologico e antropologico, e il valore della Rnf, quale premessa a una sessualità realmente umana. Tra le numerose relazioni e testimonianze, l'articolo si sofferma su quelle che offrono spunti per una riflessione etico-teologica.

The international Congress «Humanae Vitae: actuality and prophecy of an encyclical», for the 40° of the publication, took place in Rome, October 3-4th 2008, in the Università Cattolica del Sacro Cuore. The Congress has had two principal perspectives: the prophetic sense of Humanae Vitae from a theological and anthropological point of view and, at the same time, the value of the Nfr, as a promise to a sexuality really human. Among the numerous relationships and testimonies, the article underlines those that offer occasions of an ethical-theological reflection.

RASSEGNA DELLE RIVISTE ITALIANE ED ESTERE

ANNO 2007

A cura della redazione

EDITRICI E MORALE

A cura della redazione

ITINERARI ATISM45

A cura dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale (Atism)

Viene data adeguata informazione sul Consiglio di Presidenza e l'assemblea dei soci; sul Congresso Atism appena svolto e su quello prossimo; sui nuovi soci; sul breve colloquio tra papa Benedetto XVI e K. Golser; sulle pubblicazioni dei soci.

The article informs about the presidency Council and the Atism partners' meeting; the last and the next Atism Congress; new partners; the short dialogue between pope Benedict XVI and K. Golser; new publications of Atism partners.

INDICI DELL'ANNATA 2008